

TRE ORE DI COLLOQUIO TRA IL DUCE E IL FUHRER presenti i Ministri degli Esteri Ciano e Ribbentrop

Al Brennero, nel quadro di un ordinario scambio di idee, tutti i problemi interessanti i due Paesi sono stati esaminati -- All'ultima parte della conversazione ha assistito anche il generale von Keitel, capo dello Stato Maggiore germanico

BRENNERO, 4 ottobre.

Oggi il Duce si è incontrato col Führer al Brennero.

Al termine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

« Nel quadro di un ordinario scambio di idee il Duce e il Führer si sono oggi incontrati al Brennero, per una riunione cordiale condotta nello spirito dell'Asse.

« I due Capi hanno, durante tre ore, esaminato, alla presenza dei Ministri degli Esteri conte Ciano e von Ribbentrop, tutti i problemi interessanti i due Paesi.

« All'ultima parte del colloquio ha assistito il generale von Keitel.

« Le conversazioni si sono, quindi, pro-tratte durante una colazione, alla quale hanno partecipato i due Ministri degli Esteri ».

Per la vittoria totale

Sul passo che unisce l'Italia e la Germania si sono incontrati di nuovo i Condottieri dei due Popoli e delle due Rivoluzioni che stanno dando un nuovo volto e una nuova anima all'Europa e al mondo. L'incontro corona un periodo serrato di contatti e di colloqui svoltisi a Roma e a Berlino; la marcia sincrona dei due Stati in una guerra dura che deciderà dei destini dei continenti esige una collaborazione continua ed intensa perché le energie mirabilmente profuse nella lotta diano il loro maggiore rendimento. E l'avvio finale in quest'opera assidua svolta ora per ora dagli organi e dagli uomini responsabili con fede ed intelligenza non può essere dato che dal Duce e dal Führer. Non solo; quando due geni politici e militari come Mussolini e Hitler si fermano insieme ad esaminare e valutare situazioni e problemi la risultante non si arresta ad un coordinamento di sforzi e di metodi; agiscono le scintille imponenti di un contatto che può aprire gli orizzonti più imprevisti nel potenziare le proprie possibilità, nello scardinare le resistenze e nel prevenire i progetti del nemico.

Perciò l'evento del Brennero, se rientra da un lato nell'indispensabile processo di cooperazione fra due alleati impegnati in una guerra a fondo, sotto altri aspetti per le gigantesche figure che ne sono protagonisti prepara gli sviluppi più improvvisi e straordinari. Ed è così che l'attenzione di tutti i popoli, amici ed avversari, ha sostato ansiosa nelle ore del colloquio; e domani e nei giorni seguenti si chiederà sempre con incalzante febbre quali siano stati i problemi affrontati e quali le direttive, finché i fatti parleranno il loro linguaggio che non ammette ipotesi e congettura di fantasia. In questo galoppare acceso e confuso dei cervelli, in questa tensione di nervi noi, italiani, tedeschi, siamo i più sereni e i meno preoccupati; noi non siamo agitati da dubbi e da impazientezze: in noi è la fede più cieca in coloro che hanno sempre veduto giusto e sempre hanno scelto il momento esatto per attuare le più fulminee realizzazioni. Che vale quindi inseguire il gioco altri delle ipotesi che nella loro varietà contraddittoria tradiscono un'anormalità

dizione di dover guardare all'alba di ogni settimana con una ansia premonita come è il caso della Gran Bretagna che non osa affidarsi nelle sue previsioni alle incognite di un mese nonché di un anno; Italia e Germania hanno le capacità di padroneggiare i limiti di tempo.

Riguardo ad ulteriori complicazioni le quali concretamente non potrebbero non risolversi in un'estensione del conflitto noi non le desideriamo affatto; non solo ma tutta la nostra attività diplomatica ha un obiettivo costante, quello di eliminare, come è provato dall'arbitrato di Vienna per il regolamento del dissidio romeno-magiaro, come è provato dalla lettera e dallo spirito del recente Patto di alleanza concluso col Giappone. Le manovre, gli intrighi, le insidie per cercare nuovi fronti di guerra non rientrano nell'attività dell'Asse; la migliore dimostrazione è fornita, oltre dai fatti citati, da una considerazione fondamentale: Italia e Germania non hanno alcun interesse che la guerra si allarghi. Su questa carta della disperazione puntano tutti gli altri, cioè gli inglesi che fiuttano dappertutto nuovi alleati e nuova carne da cannone. Però tale precisa volontà di opporsi in ogni modo alla sfrontata propaganda britannica ha un suo contrappeso granitico: qualsiasi complicazione non troverà impreparate l'Italia e la Germania, che sapranno reagire con tutti i mezzi e dovunque, come prova l'altra faccia del Patto tripartito.

Una affermazione può essere avanzata nettamente: le ore trascorse insieme da Mussolini e da Hitler sono state ore preziose per la condotta della guerra contro la Gran Bretagna sino alla vittoria completa. Nessuna attenuazione, nessuna incertezza sono neppure lontanamente concepibili riguardo a tale volontà decisa all'estremo, come è nella natura delle due Rivoluzioni e come è nello stile e nel temperamento dei due Condottieri. Gli ostacoli, le resistenze attuali saranno state prese in esame con una sola determinazione: quella di superare colla massima risolutezza. Per l'Italia e per la Germania tutte le altre questioni sono di importanza secondaria, cioè subordinate al presupposto della vittoria integrale. Italia e Germania non si trovano nella con-

isterica o l'astuto e puerile calcolo di cercar di scoprire i piani dell'Asse attraverso la molteplicità dei sondaggi? Esiste ormai una tradizione nella politica di Roma e di Berlino ed è quella di avere sempre sconterato l'avversario: così avverrà anche il culmine terminale di una epoca.

Dal Brennero sale per il Polo dell'Asse l'imperativo di ieri, di oggi: di domani: abbattere la Gran Bretagna e il suo impero. Questo è il compito che condiziona tutti gli sviluppi destinati per i continenti sono nati.

Non meraviglia più che le Potenze dell'Asse scompiglinino le vecchie diplomazie con queste improvvise e scettanti sorprese. E non più vale ripetere che ognuna di queste sorprese è « storica e decisiva », perché infallibilmente germina realtà e fatti rivoluzionari.

Alfredo Signoretti

L'eco in America

Washington, 4 ottobre.

Tutti i giornali che mettono in grande rilievo la notizia del nuovo convegno del Brennero, e domani i giornali sui grandi Capi sono stati sempre seguiti a riportare avvenimenti. Essi si chiedono che cosa sarà stato discusso e stabilito dal Duce e dal Führer in questo nuovo incontro.

Il Daily News conclude il suo articolo sull'incontro del Brennero e sulla situazione notando che nessuno ormai crede più alle fanfarone della propaganda inglese.

Il comunicato n. 119

Accampamenti e apprestamenti difensivi nemici nel Sudan bombardati dalla nostra aviazione

Il Quartiere Generale delle Forze Armate alle ore 13 di ieri, venerdì, ha diramato il seguente comunicato numero 119:

Nel Sudan anglo-egiziano nostre formazioni aeree hanno bombardato capannoni e apprestamenti difensivi nella zona di Rozeires, un accampamento ed un caposaldo di nemici della zona di Galabat.

L'aviazione nemica ha effettuato incursioni su Berbera, Afmadi, El Uak e sulle stazioni ferroviarie di Agordat e di Aiscià; un nuovo tentativo di incursioni in queste ultime località è stato respinto dalla nostra caccia. Sono stati causati

tre morti fra i quali una donna indigena e cinque feriti; danni materiali limitati.

Primato italiano nella guerra coloniale

Berlino, 4 ottobre.
Il noto critico militare Rudolf Ritter von Ilander, dedica sulla Boerser Zeitung un lungo studio della guerra coloniale italiana attraverso il deserto africano, scrivendo che è la prima volta che il genio e il valore militare di un popolo tentano condurre operazioni belliche risolutive in zone considerate inabitabili. Soltanto gli italiani provengono a sapere di essere attualmente i tecnici una impresa tanto difficile e grandiosa e soltanto un capo dell'esperienza e dell'autorità del Marchese Graziani poteva assumersela l'iniziativa e la responsabilità. (Stefani)

Nella piccola stazione dove si forgia la nuova storia

L'arrivo dei due Condottieri su treni armati e il loro cordiale incontro - La lunga conversazione sul treno del Duce - Alla partenza schiere di giovani salutano col canto di « Giovinezza »

(DAL NOSTRO INVIAITO)

Bolzano, 4 ottobre.
Il primo incontro fra i due Capi su questo valico di confine e tra queste corone di guglie è avvenuto il 18 marzo; sventato allora una tempesta decembrina; il secondo incontro è avvenuto oggi e c'era un tepore da marzo. Ma nei giorni scorsi, dicono, quasi si gelava e in alto la neve ancora rigava merletti.

Noi siamo corsi, nella notte verso il Brennero, sotto stelle rosse e opache, ma dopo Bolzano, sul toboggan dell'Isarco, l'alba ci dona gli splendori di una giornata stupenda e fiammante, fiamma in un paesaggio smeringato dalle ultime nebbie che trascorrevano nell'arancio, nel rosa, nell'azzurro.

Andavamo, fra questi incantesimi del sole, verso un'altra giornata di quella storia, che sarà la nuova storia non già di un paese e di una razza solitario, ma del mondo. Andavamo verso i due Condottieri che fiorano con la febre, per la vita e per la morte, di milioni e milioni di uomini, sicché il Brennero non sarà soltanto il confine, come lo giudicò Wolfgang Goethe « tra il settentrione e il mezzogiorno », ma segnerà anche il culmine terminale di una storia.

Passata la riva della compagnia dei Granatieri, la formazione della G.I.L. e la rappresentanza dei fascisti bolzanini pressi i quali era il prefetto di Bolzano, il vice-federale, il comandante del Corpo d'Armata e il comandante di zona, il conte Ciano s'intrattegno sotto la pensilina con l'ambasciatore d'Ajetta alle 9.40.

La vettura salone in cui i due Capi si trovano là qua è contrassegnata dal numero 80. Le

stazione, cuore e sangue degli uomini, vessilli tricolori e di croci uncinate; ma la stazione, in particolare modo, sgorgava ed era ricoperta di uno sventolio festoso. Lo scenario piuttosto aspro di boschi stentati di confiere, di prati di un verde giallastro, di rocce batterate dai mughii e rododendri, lo conoscete. Uno scenario che incupisce in un grigio ferro le vetture del treno del Duce e sono now ed in più le blindate e con i servienti nella divisa degli avieri gerarca.

Si apprenderà più tardi che frugale e rapida è stata la colazione in una vettura adiacente; si apprenderà anche che sulla fine dei colloqui fu chiamato il generale von Keitel.

La fine è preavvertita dalla partenza della stafetta del Führer. Alle 14.40 si spalanca la portella della vettura numero 80. Hitler discende col Duce; ripassa in rassegna la compagnia dei Granatieri, i Giovani Fascisti, le

Camicie Nere.

Si ride l'anno germanico.

Il Führer si congeda dal Duce, ripassando posto nel suo treno, rimane al finestri, cordialmente scambi qualche parola con Musolini.

Un rancio cameratesco il Dolomatore di Bolzano ha offerto agli artiglieri italiani e tedeschi. Allora le acclamazioni scoppiano,

prendano ora le manovre. Si guardano all'ingiro, si fissano i due treni immobili; due treni di guerra. Questo del Duce è trainato da tre locomotorie e si compone di dieci vette di un verde lacca: due carri blindati, di un grigio-topo, stemmati con un fascio littorio e PM maiuscola, precedono e chiudono il convoglio; le bocche delle artiglierie antiaeree si aprono a ventaglio; su di un fianco sono gli artiglieri in tuta azzurra, che spuntano per tre quarti. Invece vettore del treno del Duce e sono now ed in più le blindate e con i servienti nella divisa degli avieri gerarca.

Per tre ore sopra la valle, sopra la stazione del Brennero, squadrone di cacciavolte velocissime hanno frecciato o composti incessantemente caroselli.

e, come all'arrivo così alla partenza, le Camicie Nere ed i Giovani Fascisti intonano a coro: Fuhrer, Fuhrer.

Il Fondatore dell'Impero — e la musica intona adesso gli inni nostri — ripassa sul tappeto scarlatto sotto la pensilina e si dirige al suo treno. Squadrone bolzanese e giovani della G.I.L. disfano le schiere; si sgozano in alzata, si sgozano freneticamente con « Giovinezza ». Il Duce è come rattemuto da tanto impetuoso ardore; e, dal treno, dal riguardo della finestra, unisce la sua voce alle altre voci che cantano l'inno esultante della Sua Rivelazione.

Sullo stesso treno sale il conte Ciano.

Il convoglio si avvia, ma il canto continua anche più vibrato dei monti, ora imbruniti da un velo tetra. Il treno del memoriale incontra il generale von Keitel.

Si ride l'anno germanico.

Il Führer si congeda dal Duce, ripassando posto nel suo treno, rimane al finestri, cordialmente scambi qualche parola con Musolini.

Tre svolte, il treno si muove, agli artiglieri italiani e tedeschi. Allora le acclamazioni scoppiano,

Giovanni Bevilacqua

Ad ogni incontro dei due Capi hanno fatto seguito avvenimenti decisivi

Berlino, 4 ottobre.

Sull'incontro del Brennero i giornali, imponendosi il riserbo che in circostanze di questo genere appartiene allo stile di stampa dei due paesi, si limitano a ripetere il resoconto del suo colpo di avanguardia, rilevando l'avvenimento con il titolo dell'altro incontro del Brennero del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il momento in cui fioriva, e si sforzavano di impressionare il mondo, i piani del Chamberlain e del Churchill, del Daladier, dei Gamelin e del Weygand, e dei generali e dei marescialli di stanza, i quali erano sempre seguite decisioni o precipitazioni storiche di grande e decisiva importanza, destinate ad incidere profondamente sugli avvenimenti. Nella storia dell'Asse, la più formidabile piattaforma di popoli che la storia diplomatica mondiale ricorda, è stata la dirompente del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il momento in cui fioriva, e si sforzavano di impressionare il mondo, i piani del Chamberlain e del Churchill, del Daladier, dei Gamelin e del Weygand, e dei generali e dei marescialli di stanza, i quali erano sempre seguite decisioni o precipitazioni storiche di grande e decisiva importanza, destinate ad incidere profondamente sugli avvenimenti. Nella storia dell'Asse, la più formidabile piattaforma di popoli che la storia diplomatica mondiale ricorda, è stata la dirompente del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il momento in cui fioriva, e si sforzavano di impressionare il mondo, i piani del Chamberlain e del Churchill, del Daladier, dei Gamelin e del Weygand, e dei generali e dei marescialli di stanza, i quali erano sempre seguite decisioni o precipitazioni storiche di grande e decisiva importanza, destinate ad incidere profondamente sugli avvenimenti. Nella storia dell'Asse, la più formidabile piattaforma di popoli che la storia diplomatica mondiale ricorda, è stata la dirompente del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il momento in cui fioriva, e si sforzavano di impressionare il mondo, i piani del Chamberlain e del Churchill, del Daladier, dei Gamelin e del Weygand, e dei generali e dei marescialli di stanza, i quali erano sempre seguite decisioni o precipitazioni storiche di grande e decisiva importanza, destinate ad incidere profondamente sugli avvenimenti. Nella storia dell'Asse, la più formidabile piattaforma di popoli che la storia diplomatica mondiale ricorda, è stata la dirompente del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il momento in cui fioriva, e si sforzavano di impressionare il mondo, i piani del Chamberlain e del Churchill, del Daladier, dei Gamelin e del Weygand, e dei generali e dei marescialli di stanza, i quali erano sempre seguite decisioni o precipitazioni storiche di grande e decisiva importanza, destinate ad incidere profondamente sugli avvenimenti. Nella storia dell'Asse, la più formidabile piattaforma di popoli che la storia diplomatica mondiale ricorda, è stata la dirompente del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il momento in cui fioriva, e si sforzavano di impressionare il mondo, i piani del Chamberlain e del Churchill, del Daladier, dei Gamelin e del Weygand, e dei generali e dei marescialli di stanza, i quali erano sempre seguite decisioni o precipitazioni storiche di grande e decisiva importanza, destinate ad incidere profondamente sugli avvenimenti. Nella storia dell'Asse, la più formidabile piattaforma di popoli che la storia diplomatica mondiale ricorda, è stata la dirompente del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il momento in cui fioriva, e si sforzavano di impressionare il mondo, i piani del Chamberlain e del Churchill, del Daladier, dei Gamelin e del Weygand, e dei generali e dei marescialli di stanza, i quali erano sempre seguite decisioni o precipitazioni storiche di grande e decisiva importanza, destinate ad incidere profondamente sugli avvenimenti. Nella storia dell'Asse, la più formidabile piattaforma di popoli che la storia diplomatica mondiale ricorda, è stata la dirompente del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il momento in cui fioriva, e si sforzavano di impressionare il mondo, i piani del Chamberlain e del Churchill, del Daladier, dei Gamelin e del Weygand, e dei generali e dei marescialli di stanza, i quali erano sempre seguite decisioni o precipitazioni storiche di grande e decisiva importanza, destinate ad incidere profondamente sugli avvenimenti. Nella storia dell'Asse, la più formidabile piattaforma di popoli che la storia diplomatica mondiale ricorda, è stata la dirompente del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il momento in cui fioriva, e si sforzavano di impressionare il mondo, i piani del Chamberlain e del Churchill, del Daladier, dei Gamelin e del Weygand, e dei generali e dei marescialli di stanza, i quali erano sempre seguite decisioni o precipitazioni storiche di grande e decisiva importanza, destinate ad incidere profondamente sugli avvenimenti. Nella storia dell'Asse, la più formidabile piattaforma di popoli che la storia diplomatica mondiale ricorda, è stata la dirompente del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il momento in cui fioriva, e si sforzavano di impressionare il mondo, i piani del Chamberlain e del Churchill, del Daladier, dei Gamelin e del Weygand, e dei generali e dei marescialli di stanza, i quali erano sempre seguite decisioni o precipitazioni storiche di grande e decisiva importanza, destinate ad incidere profondamente sugli avvenimenti. Nella storia dell'Asse, la più formidabile piattaforma di popoli che la storia diplomatica mondiale ricorda, è stata la dirompente del 18 marzo, la cui storia importantissima non tardò ad essere ben presto dimostrata dai fatti, sebbene il contenuto non ne fosse stato conosciuto per il primo. Era quello il

CRONACA CITTADINA

Il programma della manifestazione di domani in Piazza Carlo Alberto

TUTTA TORINO per giurare la vittoria

A complemento delle precedenti comunicazioni relative all'adunata di Camice Nera e di popolo, che avrà luogo domenica 6 ottobre in piazza Carlo Alberto, ricordo che tutti i fascisti dovranno intervenire inquadinati nei rispettivi Gruppi rionali. Gli accessi alla piazza verranno chiusi alle 10.30. Oltre tale ora potranno entrarvi solo le colonne dei Gruppi rionali. L'ordine di adunata è così stabilito:

1° G. R. Mussolini (piazza Albarone) ore 9.30; corso Sforza, via Cesare, via Monti di Pietà, via Muccia, via Monte di Pietà, via Cesare Battisti, arrivo ore 10.20.

2° G. R. Gioda (piazza Carlo Eman. II) ore 9.45; via Pr. Amedeo, arr. 10.20. — 3° G. R. Bianchi (piazza Savoia) ore 9.30; via Corte d'Appello, via Palazzo di Città, via Roma, via C. Battisti, arr. 10.30. — 4° G. R. Bazzani (corso Marconi) ore 9.30; via Principe Tommaso, via S. Francesco da Paola, via Principe Amedeo, arr. 10.30. — 5° G. R. raggiò (corso Duca di Genova, ang. corso Re Umberto) ore 9.30; via Duca di Genova, via Sacchi, corso Vittorio Eman., via Lagrange, via Principe Amedeo, arr. 10.30.

6° G. R. Maramotti (corso Ferrucci) ore 9; corso Vitt. Eman., corso Re Umberto, via P. Micca, via Bertola, via Roma, via C. Battisti, arr. 10.40. — 7° G. R. Pinì (corso Valdacco) ore 9; via Garibaldi, piazza Castello, via Roma, via C. Battisti, arr. 10.40. — 8° G. R. Doglia (piazza Statuto) ore 9.30; via Garibaldi, piazza Cavour, via Po, via C. Battisti, arr. 10.40.

9° G. R. Sonzini (sede del Gruppo) ore 9.15; corso G. Cesare, corso Regina Margherita, via Roma, via C. Battisti, arr. 10.50. — 10° G. R. Odine (sede del Gruppo) ore 9.45; via Vanchiglia, p. Vitt. Veneto, via Po, via Bogino, via C. Battisti, arr. 10.40.

— 11° G. R. Chiesa (corso Reg. Margherita, corso S. Maurizio) ore 9.30; via Principessa Letitia, piazza Castello, via Po, via Bogino, via Principe Amedeo, arr. 10.50. — 12° G. R. D'Unger (piazza Graziadio Visconti) ore 9.45; piazza Vitt. Veneto, via Po, via Bogino, via C. Battisti, arr. 10.20. — 13° G. R. Corridoni (piazza Cavour) ore 10; via S. Massimo, via Pr. Amedeo, arr. 10.40. — 14° G. R. Porci (corso Oporto, ang. via XX Settembre) ore 9.30; via XXV Settembre, via Roma, via Principe Amedeo, arr. 10.50. — 15° G. R. Santoro (Monumento al Carabiniere) ore 10.15; viale Principessa Letitia, piazza Castello, via Po, via Bogino, via C. Battisti, arr. 10.40.

— 16° G. R. (cortile Regia Università) via Po, via Bogino, via Principe Amedeo, arr. 10.40.

Donne Fasciste (piazza Carignano); via Principe Amedeo, Monumento a Re Carlo Alberto, arr. 10.20. — Reparti Prelimari Speciali (piazza M. Teresa) ore 9.30; via Mario Gioda, via S. Francesco da Paola, via Principe Amedeo, arr. 10.20.

Serravalle: nel corso dei rancigli il popolo torinese si presentò all'adunata nelle solide formazioni fasciste. Le parole che il camerata invitato dal Partito pronunciò dal balcone di Casa Litta saranno rivoltate ad un esercito che conosce le più alte dedizioni patrie e che sa di portare in purità di fede, un gagliardetto di punta del trionfante Rivoluzione di Mussolini.

Il Segretario Federale

Il Segretario Interinale del Guf

In sostituzione del camerata Vittorio Teppati, organizzatore per ragioni di studio, e che ha ringraziato per l'attività svolta, il Direttorio del Guf ha nominato un nuovo Segretario Interinale della difesa del Guf di Torino, in assenza del Segretario dr. Emilio Serio. Volontario alle armi, il camerata dr. Giuseppe Fabiani, classe 1915, XII Lotta Fascista, volontario d'Africa, decorato di Croce di guerra.

Il Segretario Federale

FRANCO FERRETTI

La giornata dell'Uva

Poche in primo piano nel vasto complesso di quelle iniziative proposte dal Regime attraverso l'O.N.D. per la valorizzazione dei prodotti del nostro suolo, la Giornata dell'Uva è quest'anno alla sua XI edizione. Non solamente la grande contingenza della guerra non impedisce alla gioconda manifestazione, tanto da cui è costituita, il popolo, di partecipare, ma essa è per certi punti un spiccatissimo carattere di propaganda e di valorizzazione.

La Giornata dell'Uva ha lo scopo di suscitare una sempre maggiore simpatia per questo frutto. A questo scopo inculcando, gio-

Le signore eleganti acquistano PELLICCE da DURANDO per il suo grandioso assortimento e per i prezzi più vantaggiosi.

DURANDO presenta pure le sue creazioni in cappelli per signora

Prima di fare acquisti, visitate Durando

Torino - via Roma 15

di fronte al giornale «La Stampa»

Genova - via XX Settembre 160 rosso

«**DEL SARTO**»

Via Roma 23 ang. Piazzetta Chiesa Impermeabili - Loden - Soprabiti Confezioni di tutta fiducia.

OLDRODI -- Via Roma 1

Impermeabili - Soprabiti e palto delle migliori marche.

Tutto per l'uomo elegante.

MYRIAM

Chiaroreggente Chiromante Grafologa autorizzata. Mario Gioda 4 bis

PELLICCE!

La più ricca sezione. Prezzi più convenienti. Facilitazioni pagamento.

F.lli Giorgi, S. Franc. da Paola 1

LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Le scarpe per bambini, sono due problemi che in questi giorni assillano le mamme. Il problema delle scarpe da bambino a buon mercato, lo risolvono, come sempre, i numerosi negozi Colasante Colombo, che hanno iniziato una vendita a prezzi ribassati di tutti gli articoli per bambini.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VIATORIO EMANUELE (Stazione di H. ricali): Ore 20.30: «Tosca» di G. Puccini.

CARIGNANO (Q. dei fratelli Clerici): Ore 20.30: La maglietta di Torgiano.

ALFIERI: S. A. Riviste Bluetta Navarini (ore 20.30); +2 strade e un cuore.

ROSSINI (Casaleggio) ore 20.30 rivista

«Luce al p. Arnaldo e Cav.

MATERE: 24. Casaleggio, ore 20.30: «Due strade e un cuore».

AL VALENTINO: Mostra B. A.: dalle 10 alle 12; dalle 15 alle 18.

ROSSI: Varietà 17 e 21 (v. 3 Gennaio).

TEATRI: Spettacoli di domani

VIATORIO EMANUELE: Ore 15.15: «Tosca» di G. Puccini; ore 20.30: «Traviata» di G. Verdi.

CARIGNANO (Q. dei fratelli Clerici): Ore 20.30: La maglietta di Torgiano.

ALFIERI: S. A. Riviste Bluetta Navarini: ore 15.15 e ore 20.30: «Due strade e un cuore».

ROSSINI (Casaleggio) rivista, ore 19.30: Portocalo 79.89; Svizz. 47.23; Germania 78.00; Turchia 152.90; Argentina 460.

MILANO, 4 ottobre 1940-XVIII

Dopo una vita di bontà tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, cristianamente spirava

Lotto Remo

Ex-Agente di Cambio

Angoscianti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Boglione Bruna coi piccoli Italo e Giorgio che tanto adorava; la mamma Teresa Coda ved. Lottomet, la sorella Maria col marito Edoardo Gorgo Salice e famiglia; la cognata Dorina Ferrarotti ved. Lottomet (in America); cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Biella sabato 5 corr. alle ore 16.30 partendo dall'ospedale; indi la cara Salma proseggerà per Chiavazza per essere tumulata nel sepolcro di famiglia. (4661)

Biella, 4 ottobre 1940-XVIII.

Torino, corso Costanzo Ciano 5.

Impresa Municipale Ivaldi, Biella

MERCATO delle Uve

4 Ottobre 1940-XVIII

Alessandria: bianche e nere communi al M. 11-12.50; scelte 12.50-13.

Bassanigiana: uvaggi alta collina al M. 12.50-13.50; media collina 11.50-12.50; scelte 12.50-13.50.

Clesce: 99.997; Silvia: 214.75.

Castellanza: 12.50-13.50.

Civico: 12.50-13.50.

Il Principe Umberto ad Assisi alla celebrazione del Patrono d'Italia

Il Pontificale nel mistic tempio - Il Podestà di Torino offre l'olio per la lampada votiva - L'omaggio al Principe durante il Vespro

Assisi, 4 ottobre. Oggi piove sulla terra umbra. Mentre ieri un sole luminoso raggiava nel cielo azzurro, illuminando la visione di questa casi francesca stamane una gelida pioggia si è scatenata sulla cittadina ed è di giorno in giorno di minaccia per i uomini fermi nelle piazze, in attesa del rito. Ma la moltitudine era impastabile sotto il diluvio dell'acqua: l'ira del cielo non è bastata a smuovere le feroci centurie delle Camicate Nere, l'anomala folla dei campi, lungo le arterie che il Principe di Piemonte doveva percorrere. Infatti Umberto di Savoia ha poi passato in rassegna le imponenti formazioni, anch'egli incurante della pioggia, tra i fedeli della terra e delle officine, tra le sue truppe vittoriose, e con gesto sull'attento presentavano le armi.

Poi Umberto di Savoia, che insieme alla divisa da campo, interviene al rapporto della Federazione dei comitati locali dell'Unità, nella sede del Municipio, dove vicino alla medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione, sono schierati alcune centinaia di reduci. Il consiglio Fani, presidente della Federazione umbra, rivolge un fiero saluto al Principe, che al comando dell'Armata dell'Ovest ha dimostrato le virtù guerriere della sua stirpe eroica. La medaglia d'oro Amilcare Rossi pronuncia pure nobili parole, e dopo avere inneggiato al Principe l'adunata di tutti i nativi.

Poco dopo, mentre le campane della chiesa di Santa Maria, un fastoso corteo, preceduto dagli araldi che fanno suonare le trombe d'argento, parte dal Palazzo Comunale e si snoda verso la basilica. Sono le rappresentanze dei Comuni d'Italia. Ecco il Governatore e il vice-Governatore di Roma, ecco i Podestà di Torino, di Venezia, di Trieste, di Genova, di Firenze, di Bologna, di Siena, di Pisa, di Perugia, di Terni, di Rieti e di Assisi. Intorno ad essi è la polimorfa cornice dei gonfalonii, dei valletti e degli elabardieri. Un posto d'onore ha lo storico vessillo di San Vincenzo decorato da medaglia d'oro.

I Podestà entrano nel tempio. Dopo un breve raccoglimento, il camerata Bonino, a nome del Piemonte e di tutte le regioni, offre, in un'artistica urna di cristallo ed argento, l'olio simbolico per la lampada votiva che arde sulla tomba del Poverello e che fu donata dai Comuni d'Italia. Il Podestà di Torino legge con voce ferma, incisiva, il nobile messaggio della Città Sabauda, e a lui risponde con accenti commossi il Padre custode della Basilica.

Intanto le gerarchie si sono recate a ricevere il Principe di Piemonte alla sua stazione, tutta avvolta dal tricolore. Sono presenti, con il Podestà di Assisi, l'Eccellenza Cianetti per il Governo, il generale Moscone per il Partito, il Prefetto e il Federale di Perugia, il Comandante il Corpo d'armata di Roma, l'Eccellenza Paribeni per l'Accademia d'Italia, le rappresentanze della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato, i presidenti dei Volontari di guerra e dei Comitati di difesa.

Il 16 ottobre, alle 9.30, il Principe di Piemonte scende dal trono reale e, dopo aver ricevuto l'omaggio delle gerarchie, passa in rivista reparti armati e quindi si reca in automobile nella piazza di San Francesco, tra fitti di popolo plaudente.

Dopo una breve adorazione al Sacramento, il Principe rende omaggio alla sua grande Aya, la antenata Maria di Savoia, sepolta a sinistra dell'altare maggiore, e fa deporre sul suo cuore la croce dei cordoli, simboli di fiori. Umberto di Savoia prende posto in un apposito trono eretto accanto a quello del Legato pontificio, e quindi il Principe si allontana verso la basilica di Santa Maria degli Angeli.

Il futuro assetto dell'abbigliamento

sarà elaborato dall'Ente della Moda

Una più stretta cooperazione tra le varie categorie produttrici - Consorzi per la conquista dei mercati

Roma, 4 ottobre. Al Ministero delle Corporazioni si è riunita la Corporazione dell'Abbigliamento per lo svolgimento di un interessante ordine del giorno. Alla riunione hanno preso parte oltre i membri della Corporazione e taluni esperti, i rappresentanti delle amministrazioni dello Stato e degli enti interessati.

Il vicepresidente della Corporazione, consigliere nazionale Parolari, ha fatto un'analisi della situazione dell'industria dell'abbigliamento, con merito all'attuazione delle decisioni stabilite nelle precedenti riunioni e ha illustrato i problemi posti all'ordine del giorno, riguardanti, da un lato, la situazione dei vari settori dell'abbigliamento nelle attuali contingenze, e dall'altro, le future possibilità di sviluppo di dette attività produttive.

Ha quindi preso la parola il Ministro Ricchi che ha sottolineato la importanza che ha assunto nei presenti momenti i compiti assegnati ai diversi produttori rappresentati dalla Corporazione. Il Ministro ha inoltre indicato i criteri da seguire nell'impostazione dei problemi relativi al potenziamento ed all'espansione commerciale della produzione nazionale dell'abbigliamento, sia per quanto si riferisce alla confezione in serie e in genere all'esportazione di massa, sia per quel che concerne la produzione di qualità e l'affermazione della moda italiana.

In seguito alla discussione, la Corporazione ha approvato le seguenti motioni:

«La Corporazione dell'abbigliamento, nella riunione del 3 ottobre 1940-XVIII, udite le dichiarazioni del Ministro per le Corporazioni e la relazione del vicepresidente della Corporazione; presso conoscenza del vasto e organico programma tracciato dalla Corporazione dei prodotti tessili per il potenziamento e la espansione dell'industria tessile, la relazione alle nuove possibilità che la guerra vittoriosa schiuderà all'avvenire economico dell'Italia. Fascista, confida in un futuro sviluppo delle industrie trasformatrici di materie tessezze e delle altre industrie rappresentate nella Corporazione dell'abbigliamento in relazione ai nuovi mercati di sbocco che la vittoria assicurerà all'Italia, sia per quanto riguarda i consumi di massa, con particolare riguardo alle confezioni in serie e agli altri prodotti finiti dell'abbigliamento in cui è racchiusa la maggiore en-

Per la prima volta in 140 anni Londra spedisce quattrini a Malta

Roma, 4 ottobre. Le agenzie di stampa e la radio britannica hanno annunciato che per fronte alla situazione della minaccia di assedio di Malta e per colmare il deficit di circa 800 mila sterline verificatosi nel suo bilancio, il governo di Londra ha accordato una sovvenzione in denaro.

Metà degli introiti di Malta, precisamente le fonti britanniche provenivano da imposte sulla navigazione che ora sono cessate.

Questa notizia merita qualche considerazione. Per la prima volta dimostra, per lo storico «atto» del governo imperiale.

La cosa potrebbe sorprendere la buona fede degli ignari a non quella nostra, in quanto ben sapiamo che cosa siano i cosiddetti rappresentanti di tutti i partiti nel piccolo «consiglio di governo» di Malta; i cosiddetti rappresentanti del popolo maltese nel «consiglio di governo» erano, alla vigilia della presente guerra, dici persone, quasi tutte elette, ma non erano le uniche che la navigatione inglese nel Mediterraneo è tuttora cessata, in quanto resa impossibile dalle nostre aerei e navali. In secondo luogo la notizia, a chi conosce le vicende isolate, rivelava che occorreva proprio la presente guerra perché il governo di Londra si decidesse a fare qualche sacrificio pecuniarie per il popolo di Malta. In questo senso, il governo di Londra, infatti, l'Inghilterra non ha mai speso un soldo in favore dell'amministrazione civile dell'isola. Questa si retta solamente con i redditi provenienti da fonti locali. Tutte le opere civili che si sono compiute in Malta sotto il dominio britannico sono state realizzate con denaro maltese. Le somme che l'Inghilterra ha speso in Malta, in passato, le ha spese esclusivamente in opere militari o ad esse connesse.

E sono solo queste opere che in Malta le forze aeree italiane incessantemente battono e distruggono, ed è per rabbbercare tali opere, per assicurare in certo qual modo il contributo che l'amministrazione inglese ha dato.

Poi Umberto di Savoia, che insieme alla divisa da campo, interviene al rapporto della Federazione dei comitati locali dell'Unità, nella sede del Municipio, dove vicino alla medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente della Federazione, sono schierati alcune centinaia di reduci. Il consiglio Fani, presidente della Federazione umbra, rivolge un fiero saluto al Principe, che al comando dell'Armata dell'Ovest ha dimostrato le virtù guerriere della sua stirpe eroica. La medaglia d'oro Amilcare Rossi pronuncia pure nobili parole, e dopo avere inneggiato al Principe l'adunata di tutti i nativi.

(Stefani)

Il Foglio di disposizioni

L'apertura delle scuole

La cerimonia inaugurale al 16 ottobre - La Leva fascista avverrà il 20 - La ripresa delle lezioni ai Centri di preparazione politica

Roma, 4 ottobre. Il Foglio di Disposizioni n. 195 del P.N.F. reca:

1) Per accordi intervenuti con il Ministro dell'Education Nationale, i comitati insorgenti del prossimo anno scolastico avrà luogo il 16 ottobre. Quella della Leva fascista si svolgerà nel pomeriggio di domenica 20 ottobre, secondo le modalità dell'anno passato. L'organizzazione delle due manifestazioni ha dovuto ovviare mediante divieto di autorizzazione a concorsi di premi basati su figure ed incisività alla sua prima linea, ha ora uno schieramento di primissimo ordine grazie alla sua sestetto difensivo.

2) L'Anno XIX deve essere intensificata la preparazione dei giovani al canto corale. Le apposite scuole già esistenti presso pochi Comandi federali devono essere estese a tutti gli stessi Comandi. Il finanziamento sarà assicurato dal Comando generale.

3) Dal 5 al 20 ottobre XVIII verrà indetto, d'accordo con il Ministro dell'Education Nationale, l'Accademia di musica della G.I.L. di Genova. Mussolini, il primo corso di aggiornamento per gli insegnanti di canto corale che sono allievi del Canticò nella Lega, si avvia verso la sua prima linea, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

Il Ministero è venuto nella determinazione di fissare in lire 30 il limite massimo del valore degli oggetti offerti in premio agli acquirenti delle suddette cassette di vini e liquori, e non dare ulteriormente la sua adesione per l'attuazione di quei concorsi a premio che comportano la corrispondenza di premi di maggiore entità.

4) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

5) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

6) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

7) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

8) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

9) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

10) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

11) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

12) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

13) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

14) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

15) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

16) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

17) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

18) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

19) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

20) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

21) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

22) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

23) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

24) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

25) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

26) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

27) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

28) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

29) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

30) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

31) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

32) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

33) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

34) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

35) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

36) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

37) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

38) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

39) Il Ministero ha deciso di trasferire il 16 ottobre il 10% della somma di ciascuna classe di vini e liquori, e per intiero il suo sforzo è per dar vita a un'orchestra di primissima qualità.

40) Il Ministero ha deciso di trasfer



LA STAMPA

ULTIME NOTIZIE

TORINO - Sabato 5 Ottobre 1940 - Anno XVIII - Num. 239

L'incontro del Brennero nelle prime profonde ripercussioni

L'iniziativa è saldamente nelle mani dell'Asse

Decisioni sul tempo, il luogo ed i metodi per le operazioni militari definitive

Berlino, 4 ottobre.

Sul colloquio fra il Duce e il Führer al Brennero ci si attiene in questi circoli politici alla constatazione del comunicato ufficiale che tutti i problemi che interessano i due Paesi sono stati esaminati, correttamente, nei vari scambi di vedute italo-germanici. Se il comunicato non rivela in particolare quali questioni siano state discusse bisogna ricordare il fatto che già in occasione delle conversazioni del Ministro degli Esteri del Reich con Mussolini e col conte Ciano a Roma si erano prese decisioni concreti e solidali per il futuro e si erano disegnati i lineamenti di un nuovo ordine che si sviluppava dal nord europeo fino nel cuore dell'Africa. Il fronte di questo nuovo ordine è diventato col Patto delle tre Potenze un fronte totalitario per la liberazione del mondo dall'arbitrio britannico.

L'incontro del Brennero, si dichiara negli stessi circoli politici berinesi, è avvenuto in un momento in cui gli inglesi hanno da difendere il loro impero non soltanto sui Tamigi ma anche sul Canale di Suez. Entrambe le Potenze dell'Asse sono decise a continuare senza compromessi la loro politica lungimirante sul terreno diplomatico come su quello militare, fino alla definitiva disfatta dell'avversario comunista e non accordando alcun momento di respiro, e ad abbandonare.

Germania e Italia hanno trattato come un tutto insindacabile il problema del grande spazio europeo al quale considerano strettamente unito anche quella africana e il cui nuovo ordinamento è stato da essi iscritto sulle loro bandiere; ed hanno preso in questo spirito la loro decisione così militare come diplomatica.

Il progetto dell'iniziativa, si diceva inizialmente, è oggi più saldamente che mai nella storia. Le Potenze dell'Asse decidono il corso degli avvenimenti anche per l'avvenire, sia per ciò che riguarda il tempo come il luogo e i metodi.

Impressioni ungheresi romene e bulgare

Budapest, 4 ottobre.

Al Brennero ancora una volta saranno prese decisioni che faranno epoca. Siccome il convegno del Duce e del Führer segue a breve distanza la firma del Patto tripartito, avvenimento importanteissimo, la Magyarország non dubita che gli argomenti della discussione ordinarie siano stati di importanza ancora maggiore e pensa che si sia trattato di eliminare gli ultimi ostacoli sulla via della conclusione della guerra quindi di intendere in merito a tutti i punti di vista reati, procedi e di fare il bilancio delle forze disponibili per poter iniziare la campagna invernale. A giudizio del giornale di questioni militari si deve essere certamente parlato e lo prova il fatto che Hitler aveva seco il generale Keitel. Egualmente si cerca di stabilire nessi fra il convegno del Brennero e il rinvio della partenza da Roma del Ministro degli Interni spagnolo Suárez, che dopo l'incontro del Brennero si è recato a Madrid per incontrarsi con il generale Franco.

L'Urss, d'altra parte, odisce ogni tentativo di indovinare i tempi dell'incontro del Brennero. L'essenziale è che anche questa volta si può essere convinti che le conseguenze del colloquio non tarderanno troppo a manifestarsi in tutta la loro storica importanza. Nell'occasione il giornale accenna all'uscita di Chamberlain dal Gabinetto inglese e scrive che in avvenire le sorti d'Europa non verranno più plasmate da democrazia o socialismo, ma da un gruppo di uomini i quali si incontrano al Brennero dove infuria, bafte e soffiano aspri venti, da uomini che non si rannicchiano sotto l'ombrello ma che traggono la propria forza da quella dei rispettivi popoli e dalla loro energia volitiva.

Sofia, 4 ottobre.

L'annuncio dell'incontro avvenuto oggi tra Mussolini ed Hitler è stato accolto con vivissimo interesse anche in Bulgaria. La stampa di Sofia pubblica il comunicato ufficiale direttamente dalla chiusura delle conversazioni in grande stile, risalito, accompagnandolo con fotografie del Capo della nuova Europa.

Lo Slovo nel suo editoriale afferma che, dopo l'incontro del Brennero, vi è da attendere una forte intensificazione dell'attività politica e militare delle Potenze dell'Asse.

Bucarest, 4 ottobre.

I giornali della sera pubblicano a grandi caratteri la notizia dell'incontro al Brennero tra il Duce ed il Führer, notizia che ha già destato enorme interesse. Comunicati delle agenzie italiane e tedesche occupano stessa il posto di onore nei giornali romeni.

Si accelera il processo del riordinamento europeo

Berlino, 4 ottobre.

Il nuovo incontro al Brennero, che è giudicato quale continuazione degli ultimi convegni italo-germanici, se non ha recato sorpresa appunto perché rientra nel quadro della perfetta collaborazione delle Potenze dell'Asse, ha suscitato tuttavia il più ardente interesse.

La prima notizia è corsa la notte passata. I giornali poi l'hanno annunciata dubitativamente, la radio infine ufficialmente; ed allora s'è scatenata una serie di

ipotesi, di previsioni, di anticipazioni, il succo delle quali è probabilmente che il Duca ed il Führer prenderanno questa volta decisioni definitive, al massimo di conoscerebbe lunghezza, verso fatto sulla via della guerra e della pace, intendendo da un lato il proseguimento inesorabile della lotta contro l'Inghilterra e dall'altro il processo del nuovo ordinamento dell'Europa.

«V'è una cosa — ha detto il Maresciallo — che il popolo inglese deve evitare a qualunque costo: bisogna fare ogni sforzo per non perdere la calma, perché, perdendola, aiuteremo la Germania; è dovere di tutti i cittadini di tenere i nervi a posto, di avere fiducia nell'esercito, nelle forze antiaeree, e di piccoli nuclei, potremmo dire rivoluzionari, gli uni aggrediti ad un lembo appena del potere, gli altri al di là e contro il potere che essi vorrebbero, se non possedesse, almeno indirizzarla verso una forma più nuova e armonica. La critica non manca qui il tempo che trova, poiché la classe dirigente non vuole intendere verbi che non sia il verbo d'altri tempi, tempi sommersi dalla piena della vittoria italo-germanica.

(Stefani)

Il viaggio del treno del Duce

Trento, 4 ottobre.

Il treno del Duce è giunto alla nostra stazione alle 16.37 sostando alcuni minuti per il cambio del locomotore. Erano presenti il Prefetto, il Federale e altre autorità. Il Duce s'è affacciato al finestre intrattenendosi brevemente col Prefetto. Prima che il convoglio riprendesse la sua corsa, fervidi alaù hanno salutato il fondatore della Patria.

Venezia, 4 ottobre.

Il treno blindato del Duce è transitato dalla nostra stazione alle 17.55. Il Duce sceso dal treno, si è affacciato al finestre intrattenendosi brevemente col Prefetto per proseguire poi alle 18.5 versi Bologna. Il Conte Ciano è rimasto a Verona fino alle 18.32, ora in cui ripartiva per la Capitale.

(Stefani)

Il gabinetto Churchill accolto da scetticismo e accuse

San Sebastiano, 4 ottobre.

Il rimaneggiamento del Governo ha avuto a Londra una cattiva stampa. L'agenzia ufficiosa britannica ne deduce che «siccome il Governo di Churchill fu raffazzolato in fretta e furia», «è una chiara tendenza a propagiare un altro e più radicale rimaneggiamento».

«Le azioni di rappresaglia contro Londra e contro importanti obiettivi militari dell'Inghilterra meridionale e centrale sono continue con successo nonostante le difficili condizioni atmosferiche. In una officina del gas, a nord-est di Londra, una bomba ha provocato una disastrosa esplosione e un'altra fiammata ha divampato nel cielo. I nostri bombardieri hanno attaccato con particolare abilità due officine belliche a Coventry, presso Chester, distruggendovi capannoni di montaggio e macchinari.

«I primi effacci bombardamenti sono stati effettuati su diversi aeroporti della zona di Londra, come pure sull'aerodromo di Streatham, nella contea di Cornwall, dove sono stati distrutti rimesse, rifugi per la truppa e apparecchi. Particolarmente efficace è stato un bombardamento diretto sull'accampamento aereo di Sheerness. Sono state colpite in pieno colonne di truppe in arrivo e una parte del rifugio è stata incendiata. A settentrione di Londra, singoli nostri apparecchi hanno bombardato a Coventry, presso Chester, distruggendovi capannoni di montaggio e macchinari.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna meridionale, orientale ed occidentale.

«I dettagli diramati dalla Reuter circa gli attacchi che sono stati effettuati dai tedeschi la notte scorso sono minimi. La Reuter dichiara soltanto che sono stati nuovamente effettuati attacchi notturni su «vasta scala» e che bombe sono state lanciate su treni distretti.

«Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana è brevissimo per quanto riguarda gli attacchi di questa notte. Il comunicato afferma che gli attacchi di questa notte sono stati meno violenti di quelli delle notti precedenti e parla di condizioni atmosferiche favorevoli per la Germania. Il comunicato si apprende che è specialmente la regione di Londra che è stata presa di mira, oltre ad altre località della Gran Bretagna